

# Al pronto soccorso nel fine settimana già 15 anziani per disidratazione

## IL PIANO NEGLI OSPEDALI Anna Ghezzi

PAVIA. Nel fine settimana appena trascorso sono stati una quindicina i pazienti arrivati al pronto soccorso del San Matteo a causa del caldo. «Sono soprattutto anziani disidratati - spiega il primario Stefano Perlini -, si dimenticano di bere o non bevono abbastanza. E poi ci sono state almeno tre polmoniti: in persone fragili, magari con patologie croniche, gli sbalzi di temperatura possono essere molto dannosi». Senza dimenticare gli infarti e i malori più gravi.

L'Agenzia di tutela della sa-

lute di Pavia (Ats) ha diffuso l'allerta regionale per il disagio forte da calore per oggi e domani e ha pianificato all'inizio di giugno interventi di prevenzione per le situazioni a rischio, allertando i medici di famiglia e potenziando gli interventi di sostegno sociale sanitario e socio-sanitario. È stato inoltre attivato un numero verde (800 034 933) per rispondere alle richieste di informazione sui servizi disponibili.

Al San Matteo si stanno organizzando. «Facciamo in modo che non manchi mai l'acqua al pronto soccorso - spiega Carlo Marena della direzione medica di presidio - e abbiamo predisposto la disponibilità di flebo per i tanti anziani che arriveranno in ospedale disidratati. Tendenzialmente se non c'è insufficienza renale o respiratoria si tende ad evitare il ricovero, mentre si tende a mantenere il paziente in osservazio-

ne, reidratarlo e rimandarlo a casa». Il pronto soccorso, tuttavia, è in sofferenza: mancano 4 medici e alcuni sono in malattia. Il concorso, uscito ieri, sarà assegnato però solo a settembre, ci sono tempi tecnici. «Ci stiamo attrezzando come possiamo - conferma Perlini - perché siamo in grossa difficoltà con il personale, stiamo facendo i salti mortali, abbiamo circa 200 pazienti al giorno. Il caldo non può che peggiorare la situazione». Solitamente gli accessi dei pazienti over 70 sono il 16% circa, legate al caldo ci sono insufficienze renali acute, problemi cardiaci, renali e cerebrali dovuti agli squilibri elettrolitici e le polmoniti. «Non esiste un "codice" per i malati da caldo - spiega Perlini - ma abbiamo visto almeno una quindicina di pazienti che rientrano in questa categoria solo nel weekend. E poi ci sono le polmoniti, dovute agli sbalzi di

temperature, tre la notte scorsa. Invitiamo tutti a bere molto, evitare di esporsi al caldo e al sole, e invitiamo chi accudisce gli anziani o i malati a prestare attenzione affinché bevano più del solito, anche se non lo chiedono. Ricordate che il pronto soccorso è per le emergenze, per tutelare chi ha davvero bisogno ed evitare le attese occorre venirci solo in caso di necessità. Come regola di buon senso, prima consultate il medico di famiglia». —

### L'Ats ha predisposto interventi di sostegno e prevenzione per i soggetti a rischio



Peso:20%